

CUNEO

► L'Associazione culturale *Cuneofotografia* ha organizzato, per questi primi mesi autunnali, un calendario ricco di avvenimenti. Concorsi, incontri, mostre ed altre interessanti attività, si susseguiranno infatti fino a fine ottobre. Ad esempio, presso le sale del Bar Coni Veja di Cuneo (via Roma), fino al 12 ottobre sarà in esposizione la mostra personale di Grazia Bertano, dal titolo *Around the*

world (www.graziaroundtheworld.it). Si tratta del racconto fotografico dei viaggi dell'autrice in posti da sogno, come: Laos, Mali, Mongolia, Birmania ed infinite altre mete impresse nei suoi scatti e nella sua memoria. Presso il Salone d'onore del Comune di Cuneo, invece, il 5 ottobre, alle ore 17,00, si svolgerà la premiazione delle migliori fotografie ad opera dei partecipanti alla prima edizione della maratona foto-

grafica intitolata *Cuneophotomaratona*. Infine, oltre ad un concorso dal titolo *Transurbanza fotografica* in scadenza il 30 ottobre, domenica 19 ottobre è previsto un *incontro fotografico* nelle Langhe organizzato in collaborazione con il Gruppo dei Canoniani. Quest'ultima giornata si svolgerà secondo il seguente programma: ore 9,00 ritrovo a Carrù presso il casello dell'Autostrada; tour guidato nelle Langhe; ore 12,30 pranzo

in una Enoteca; nel pomeriggio visita ad una Cantina prestigiosa.

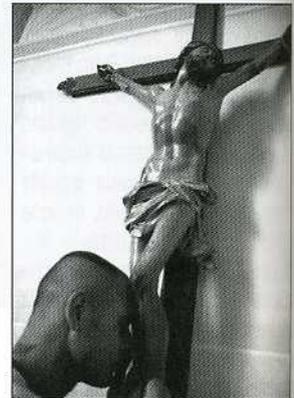
Info: Associazione culturale *Cuneofotografia*, via Bassignani 10, 12100 Cuneo. Ober Bondi, via Roma 35, 12100 Cuneo; tel. 0171-693490; cell. 335-8333258; e-mail: cuneofotografia@hotmail.com; internet: www.cuneofotografia.it oppure www.cuneophotomaratona.it.

▲ Mea Culpa

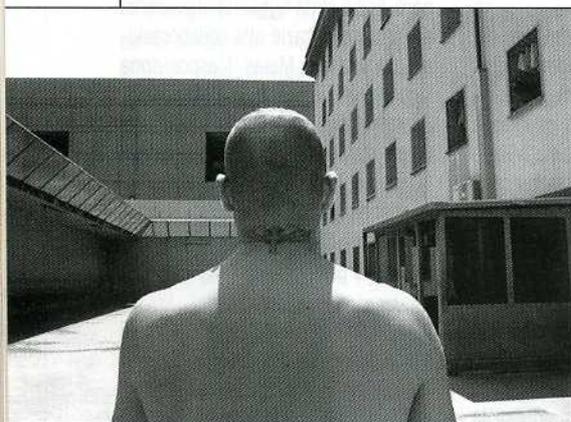
Un'approfondita indagine fotografica sulla vita carceraria di Marassi. Un lavoro in bianco e nero realizzato da Luisa Ferrari e Sabrina Losso con macchine professionali di medio formato. Una mostra che è anche, e soprattutto,

il risultato di un percorso affrontato insieme agli stessi detenuti, che hanno seguito e collaborato con le due fotografe per la selezione delle immagini da esporre. Ma facciamo un passo indietro. Tutto parte nel corso del 2006 quando l'Associazione evangelica *Amici di Zaccheo* e l'Associazione culturale *Kinoglaz* decidono di organizzare, in collaborazione con Nikon Italia e Totalfoto Genova, un corso di fotografia per dieci detenuti della Casa Circondariale Maschile di Marassi a Genova. Qui, Luisa Ferrari e Sabrina Losso, oltre a svolgere la parte didattica, hanno quindi avuto l'opportunità di entrare in con-

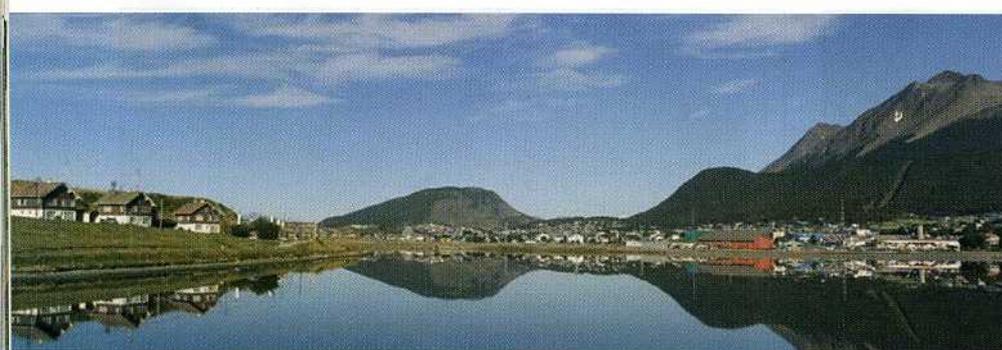
tatto con una realtà normalmente di difficile accesso e di realizzare un'interessante reportage fotografico sulla vita dei detenuti. Oggi è possibile osservare il risultato di questa particolare collaborazione attraverso la mostra *Mea Culpa*, allestita presso Palazzo Rosso (via Garibaldi 18), un luogo simbolico e di grande pregio per il capoluogo ligure. Ma non solo. Per il valore artistico di questo progetto e per la sua valenza sociale e divulgativa di documento riguardante una realtà controversa e spesso misconosciuta, anche se numericamente molto importante per la città di Genova (Marassi è infatti uno degli istituti di pena più affollati e problematici d'Italia), è stata decisa la pubblicazione di un volume fotografico, di alta qualità, da distribuire sul territorio nazionale e da presentare in concomitanza della mostra. *Mea culpa* resterà



in esposizione fino al 12 ottobre. Orari: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, ore 9,00-19,00; sabato e domenica, ore 10,00-19,00; lunedì chiuso. Ingresso libero. Info: Palazzo Rosso, via Garibaldi 18, 16124 Genova; tel. 010-5574972; fax 010-5574973; e-mail: museidistradanuova@comune.genova.it; internet: www.museopalazzorosso.it.



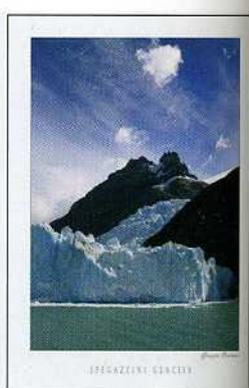
△ Dalla mostra *Mea Culpa*, foto di Luisa Ferrari e Sabrina Losso.



▲ Grazia Bertano, *Panoramica di Ushuaia, città Argentina più a sud del mondo ritratta in un momento di assenza totale di vento.* Parte della personale *Around the world*.



► Grazia Bertano, *Parco Nazionale Los Glaciares in Argentina: il ghiacciaio Spegazzini.* Parte della personale *Around the world*.



◀ Grazia Bertano, *Cambogia.* Entrando nel Ta Prohm il visitatore si sente improvvisamente esploratore, grandi radici ricoprono il tempio e lo avvolgono in una morsa mortale. Volutamente lasciato come lo trovarono gli esploratori ha un che di misterioso e antico, profumi e suoni sembrano provenire direttamente dal passato. Parte della personale *Around the world*.